

(1)

## **RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL** **19/12/2022**

### **PREMESSA**

Così come previsto dall'art. 2, comma 1 del D.A. n. 1 del 04/01/2021 (che sostituisce il D.A. n. 2731 del 26/10/2018) ed ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016 "*Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.....*".

In base all'art. 14, co. 2, del d.lgs. 175/2016 "*Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento*"

Si tratta di disposizioni destinate non a tutte le società partecipate da amministrazioni pubbliche bensì espressamente riservate a quelle c.d. "a controllo pubblico"; dunque, secondo la definizione di cui all'art. 2, co. 1, lett. m) del Testo unico, a "*società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)*", vale a dire "*la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile.*"

Considerato che il legislatore del Testo unico ha omesso una descrizione contenutistica della Relazione sul governo societario e ha rimesso alla discrezionalità della singola società il contenuto del Programma di valutazione del rischio aziendale, oltre a non definire gli indicatori di crisi aziendale al cui rilievo è collegato l'obbligo di relazione stabilito ex art. 14, co. 2, si è fatto riferimento al Documento emanato il 7 marzo 2019 da parte del CNDCEC "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili", denominato "RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)" redatto per fornire una serie di raccomandazioni per la selezione di strumenti che consentano il monitoraggio del rischio di crisi aziendale, oltre a mettere a disposizione degli operatori un supporto, dotato del carattere di obiettività, per facilitare l'adempimento degli obblighi di legge, anche in considerazione delle conseguenze previste in caso di inosservanza, nonché, dell'interesse generale ad agevolare le società a controllo pubblico a munirsi di dispositivi idonei a favorire la tempestiva emersione della crisi e la sua corretta gestione.

L'attività introdotta ex art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 non può fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di valori iscritti in bilancio: un'impostazione *backward looking*, basata sull'esperienza passata cristallizzata nei prospetti contabili, appare insufficiente in quanto non consente di scontare le aspettative di evoluzione futura dell'azienda; senza contare che i *ratio* possono essere fuorvianti perché troppo diversi per settori e classi dimensionali, ed estremamente connessi alle peculiarità del sistema economico sociale in cui opera l'azienda oggetto di analisi. Occorre avere anche un'ottica prospettica e di programmazione, poiché solo una programmazione può rilevare in modo efficace uno stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti; e deve adottare strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto aziendale, tali da consentire, appunto in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza. In tal senso, l'analisi di cui al presente documento prende in esame sia i bilanci consuntivi relativi agli anni 2019, 2020 e 2021 sia quelli previsionali relativi agli anni 2022 e 2023.

Pertanto, in adempimento al Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'organo amministrativo in data 08.03.2019 e tenuto conto del citato Documento emanato il 7 Marzo 2019 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è proceduto alla predisposizione della seguente:

**RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE**  
**AL 19/12/2022**

**1. LA SOCIETÀ.**

La SERVIZI AUSILIARI SICILIA società consortile per azioni è stata costituita ai sensi degli articoli 2615 ter e 2325 del codice civile nella seduta dell'Assemblea dei Soci del 27/03/2012, in virtù dell'art. 20 della Legge Regionale 12 maggio 2010 n. 11 – c.d. piano di Riordino delle società a totale e maggioritaria partecipazione della Regione Siciliana – nonché, del Decreto n. 1720 dell'Assessore all'Economia del 28/09/2011 e s.m.i..

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. è una società consortile, a capitale interamente pubblico, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, costituiti da Società o Enti aventi partecipazione pubblica totalitaria.

La Società ha confermato il proprio assetto al modello di gestione così detto “*in house*” come determinato dai principi giurisprudenziali di derivazione comunitaria, nazionale e regionale e dal Testo Unico delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche (D.Lgs. 175/2016).

Infatti, da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'*in house providing* indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dalla legge sugli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016).

Si evidenzia che nello Statuto, approvato in data 16.03.2021, sono state riportate le stesse previsioni statutarie di quelle contenute nello Statuto precedente, approvato in data 23.12.2020, in relazione allo specifico requisito di società “*in house*” ed in particolare:

- articolo 4.3 che vieta la partecipazione a Società o Enti non aventi partecipazione pubblica totalitaria.

- articolo 5.5, relativo al rispetto del limite dell'ottanta per cento del fatturato relativamente ai servizi rivolti ai soci.

- articolo 22.1, secondo cui all'assemblea dei Soci consorziati è demandata l'approvazione dei piani strategici, industriali finanziari e delle politiche generali della società, come pure l'approvazione del bilancio, del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo.

- articolo 30, che prevede il controllo analogo dei soci consorziati ed in particolare la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Inoltre, l'art. 33.1 dello Statuto prevede la trasmissione al Socio Regione Siciliana e agli altri soci che ne facciano richiesta, di alcuni documenti quali:

a. una relazione semestrale sul generale andamento della gestione, sui dati economico-patrimoniali e finanziari della società, sulle operazioni di maggior rilievo concluse o in via di conclusione e sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati;

b. copia degli atti negoziali (Gare di appalto, Contratti di fornitura di beni e servizi, Operazioni di carattere finanziario quali finanziamenti, leasing, etc.) di valore superiore a 25 mila euro;

c. gli atti e/o la documentazione riguardante il personale a vario titolo contrattualizzato, quali il passaggio di livello, la variazione del contratto di riferimento e la corresponsione di emolumenti accessori (assegni ad personam, superminimi, ecc.), entro i 15 gg. precedenti l'adozione dei provvedimenti;

d. un report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività);

e. un report sui flussi di cassa e sulle operazioni di carattere finanziario concluse o in via di conclusione;

f. un report con gli eventuali indicatori di efficienza, efficacia e qualità dei servizi, condivisi con i Dipartimenti interessati dall'erogazione del Servizio;

g. il memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione in vigore;

h. il piano operativo strategico (Pos), il piano dei Servizi e del personale, il piano economico annuale (Pea), ai sensi del comma 7, art. 33 L.R.S. 9/2015;

i. qualsiasi ulteriore documentazione dovesse essere richiesta dalla Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. rende servizi strumentali alle attività della Regione Siciliana e delle Aziende e/o Enti pubblici azionisti, in conformità alle determinazioni assunte in sede di controllo analogo.

In particolare, relativamente al periodo 2022, sono attualmente in regime di proroga rispetto a quelli scaduti lo scorso 31/12/2021, i seguenti contratti di servizio per:

- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Regione Siciliana – Ufficio Legislativo e Legale;
- Regione Siciliana – Fondo per il trattamenti di quiescenza e dell'indennità di buonuscita del personale regionale – Fondo Pensioni Sicilia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento dei Servizi e delle Attività Formative;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Funzione Pubblica e del Personale;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria generale della Regione Siciliana;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Regione Siciliana – Dipartimento Regionale Tecnico.

Inoltre, sono stati sottoscritti i contratti di servizio per il periodo 2021-2022 con i seguenti Enti sanitari:

Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo;

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;

Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani– Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna – Dip. Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.

Sono attualmente in regime di proroga rispetto a quelli scaduti lo scorso 31/12/2020, i seguenti contratti di servizio per:

- ASP di Agrigento – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Caltanissetta – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico.
- ASP di Catania – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Messina – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;
- ASP di Palermo – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico;

- Azienda di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Ospedale Civico, Di Cristina, Benfratelli di Palermo;
- Azienda Ospedaliera Universitaria policlinico “Paolo Giaccone” di Palermo;
- Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento;
- Azienda Sanitaria Provinciale di Messina;

Ai suddetti contratti occorre aggiungere quello stipulato con l'IRFIS-FinSicilia (con oneri a carico dello stesso Istituto finanziario) sino al 31 dicembre 2022. Inoltre, dal 1° novembre 2020 e sino al 31 ottobre 2023, si è attivato un nuovo Contratto di Assistenza Tecnica con la Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

La Società svolge le seguenti attività/servizi:

- *gestione servizi di supporto socio sanitari;*
- *gestione di impianti, strutture e attrezzature sanitarie;*
- *gestione di servizi di sanificazione;*
- *gestione di servizi di manutenzione;*
- *gestione servizi di pulizia;*
- *gestione servizi di portierato e/o uscierato;*
- *gestione servizi di custodia e vigilanza;*
- *gestione di servizi di supporto amministrativo ed organizzativo;*
- *gestione dei servizi di digitalizzazione e data entry;*
- *gestione servizi di front-office;*
- *gestione servizi di logistica e trasporti;*
- *gestione servizi di magazzino;*
- *gestione servizi di igiene ambientale;*
- *gestione e manutenzione beni immobili, foreste e verde pubblico;*
- *gestione dei servizi di progettazione, manutenzione, rinaturazione e conservazione delle aree naturali protette;*
- *gestione dei servizi zootecnici e veterinari, anche avvalendosi dell'utilizzo di sistemi informatici e di monitoraggio;*
- *gestione di servizi di risanamento e bonifica, nonché di messa in sicurezza di aree ambientalmente degradate e realizzazione di opere edili ed impiantistiche ad esse connesse e/o strumentali;*
- *nel rispetto della normativa vigente del settore dei beni culturali:*
  - *gestione servizi di fruizione dei beni culturali, nelle aree archeologiche, nei siti museali, nelle gallerie, nelle pinacoteche, biblioteche e nei palazzi ed edifici monumentali d'interesse storico ed artistico, ivi compreso il servizio di catalogazione, allestimento e/o gestione di mostre in Italia o all'estero;*
  - *gestione servizi riguardanti i beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito nell'ambito del prestito bibliotecario;*
  - *gestione servizi di accoglienza, di informazione e di assistenza didattica;*
  - *gestione dei servizi aggiuntivi di cui al D.L.vo 22 gennaio 2004, n. 42;*



- *gestione servizi di vendita dei biglietti di ingresso.*

Inoltre, come sopra riportato, si svolgono servizi di *supporto tecnico-amministrativo* a favore dell'IRFIS-FinSicilia e servizi di "*Assistenza Tecnica*" a favore della Ragioneria Generale della Regione Siciliana.

Le citate prestazioni sono rese in sinergia esecutiva con i funzionari responsabili dell'Amministrazione Regionale e dei vari Enti committenti.

In riferimento ai contratti di servizio si segnala nel corso dell'anno 2022 un certo ritardo nei pagamenti che, tuttavia, non ha pregiudicato l'adempimento di tutte le scadenze gestionali.

I corrispettivi previsti nei suddetti Contratti di Servizio, anche se per la gran parte in regime di proroga, garantiscono la copertura dei costi di esercizio per l'anno 2022.

Infine, si evidenzia che riguardo ai Contratti di Servizio che andranno a scadere il prossimo 31/12/2022 questa Società ha sollecitato i soci/committenti alla stipula dei nuovi contratti di servizio, nonché, ha invitato gli organi preposti a stanziare le risorse finanziarie sul Bilancio della Regione Siciliana per gli anni 2023 e successivi.

## 2. LA COMPAGINE SOCIALE.

A seguito dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 16/03/2021 il Capitale Sociale è stato aumentato ad € 255.585,00 interamente versato, è rappresentato da n. 51.117 azioni dal valore nominale di €. 5,00 ciascuna, possedute per circa l'89,04% dal Socio Regione Siciliana, titolare di n. 45.517 azioni e per il 10,96% dai seguenti n. 14 soci:

**Azienda Sanitaria Provinciale Agrigento**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Messina**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Catania**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Enna**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale

**Azienda Sanitaria Provinciale di Caltanissetta**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Ospedaliera Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone di Palermo**, titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo** titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

**Istituto Zooprofilattico di Palermo** titolare di n. 400 azioni pari a circa lo 0,78% del capitale;

Dall' 8/09/2022 la quota sociale della **Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.** è passata al **Fondo Pensioni Sicilia della Regione Siciliana** che risulta, pertanto, titolare di n. 400 proprie azioni, pari a circa lo 0,78% del capitale.

## 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 14/10/2021 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. Il suddetto Consiglio di Amministrazione è composto dall'Avv. Giuseppe Di Stefano, quale Presidente, dal Dott. Giovanni Drogo, quale Consigliere e dalla Dott.ssa Rosalia Cardinale, quale Consigliere.

## 4. ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE DEI CONTI

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 01/07/2019 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021; tale Organo è in regime di *prorogatio*.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Rag. Anna Maria Calabrese – Presidente;

Dott. Duilio Piccione – Sindaco Effettivo;

Dott. Giovan Racalbutto – Sindaco Effettivo.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci del 5 settembre 2019 ha nominato quale Sindaci Supplenti il Dott. Maurizio Ingoglia e la Dott.ssa Giuseppa Grassia.

L'Assemblea dei Soci del 28.06.2022 ha conferito l'incarico per il servizio di revisione legale dei conti del triennio 2022-2024, alla RIA GRANT THORNTON S.P.A.. Il mandato alla suddetta Società di revisione andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024.

#### **5. ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/2001 E RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

La Società, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è dotata di un Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2022 ha nominato per tre esercizi quali componenti i signori:

Avv. Pietro Alosi – Presidente

Avv. Manuela Raneri - Componente

Avv. Salvatore Gambino – Componente

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per l'anno 2022 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 14/12/2021 ed in data 15/02/2022 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato dall'Assemblea dei Soci del 23/03/2022.

#### **6. IL PERSONALE**

La Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., occupa alle proprie dipendenze, **alla data del 30/11/2022**, complessivamente **n. 1.628 unità di personale**, con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno (36 ore settimanali), distribuite su tutte le nove province del territorio regionale siciliano, oltrechè, già dal 01.03.2019, una in provincia di Roma.

##### **RIPARTIZIONE PROVINCIALE**

<b>PA</b>	<b>SR</b>	<b>AG</b>	<b>ME</b>	<b>CT</b>	<b>CL</b>	<b>TP</b>	<b>RG</b>	<b>EN</b>	<b>RM</b>
1123	129	82	113	94	22	26	12	26	1

##### **PERSONALE CON QUALIFICA "DIRIGENZIALE":**

Dirigente	2^ Fascia	n.	2
Dirigente	3^ Fascia	n.	1

##### **PERSONALE CON QUALIFICA "NON DIRIGENZIALE":**

Categoria	"A"	Operatore	n.	88
Categoria	"B"	Collaboratore	n.	937
Categoria	"C"	Istruttore Direttivo	n.	352
Categoria	"D"	Funzionario Direttivo	n.	248

In data 18/10/2022 è stato approvato un nuovo funzionigramma teso a migliorare l'efficienza organizzativa aziendale. In tal senso, si rappresenta che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società risulta adeguato rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Inoltre, gli strumenti ed i mezzi di cui dispone il personale risulta adeguato alle esigenze lavorative di ognuno di essi.

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 19/12/2022.**

I Contratti di Servizio con i Dipartimenti regionali sono scaduti lo scorso 31/12/2021 e sono in regime di proroga. I Contratti di Servizio per l'anno 2022 non sono stati ancora sottoscritti a causa dell'inadeguatezza degli stanziamenti dei capitoli del Bilancio regionale dedicati (capitolo 212533 e capitolo 216529). Tuttavia, in data 9 dicembre 2022, l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato le variazioni di bilancio, pubblicate sulla G.U.R.S. del 16/12/2022, prevedendo uno stanziamento di €41.362.847,90 sul capitolo 212533 e di €1.849.860,15 sul capitolo 216529. Pertanto, entro la fine del corrente anno si provvederà alla sottoscrizione dei Contratti di Servizio con i Dipartimenti regionali per l'anno 2022.

Riguardo ai Contratti di Servizio con gli Enti Sanitari scaduti il 31/12/2020, in regime di proroga sino al 31/12/2022, i servizi sono stati regolarmente resi in continuità senza sostanziali contestazioni da parte degli Enti Sanitari stessi e verosimilmente entro la fine del corrente anno verranno sottoscritti tutti i relativi Contratti di Servizio, almeno, per gli anni 2021 – 2022 ed ove possibile 2023.

Riguardo i Contratti di Servizio con i Dipartimenti regionali per l'anno 2023, i capitoli del bilancio regionale attualmente stanziati (40 milioni di euro per il capitolo 212533 e 1,7 milioni di euro per il capitolo 216529) non risultano in linea con le esigenze aziendali e quindi, fermo restando la continuità dei servizi prestati, i Contratti di Servizio verranno sottoscritti dopo l'approvazione delle Finanziaria regionale per l'anno 2023. In tal senso, la Società con nota prot. n. 14494/U del 07/09/2022, nota prot. 15056/U del 15/09/2022 e nota prot. n. 17141/U del 19/10/2022, ha già richiesto di rimpinguare gli stanziamenti sui capitoli del bilancio regionale che riguardano la Società (42,3 milioni di euro per il capitolo 212533 e 2,4 milioni di euro per il capitolo 216529). La Società, comunque, considerati i rapporti ultraventennali con la Regione Siciliana ed in base alle interlocuzioni avute, è fiduciosa che i Contratti di Servizio saranno rinnovati alle medesime condizioni, anche tenuto conto della natura "strategica" dei servizi svolti a favore dei committenti/soci. Peraltro, risulta già sottoscritto il Contratto di Assistenza Tecnica dal 01/11/2020 al 31/10/2023 (per il quale sono impegnate n. 40 unità di personale).

Riguardo i Contratti di Servizio con gli Enti Sanitari per l'anno 2023 risulta che i Committenti hanno manifestato la volontà non solo di confermare i servizi ricevuti, ma anche di implementarli. Pertanto, ritenuto che con estrema probabilità i Contratti di Servizio verranno rinnovati per l'anno 2023, la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale approvato dall'organo amministrativo in data 08/03/2019, elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

### **7.1. ANALISI DI BILANCIO (valori in migliaia di euro)**

I bilanci presi in considerazione sono quelli consuntivi al 31/12/2019, al 31/12/2020 ed al 31/12/2021 approvati dall'Assemblea dei Soci e quelli a preventivo e cioè il Budget annuale economico e finanziario di cassa per l'anno 2022 (così come rimodulato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/06/2022) e per l'anno 2023 (predisposto informalmente dalla Società, ma non trasmesso al Controllo analogo in attesa dell'integrazione dei capitoli 212533 e 216529 del bilancio regionale). L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi: - raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa; - riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico; - elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi; - comparazione dei dati presuntivi relativi all'esercizio 2022 e 2023 con i dati consuntivi dei tre esercizi precedenti (anni 2021-2020-2019); - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

#### **7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi.**

##### **Analisi dello Stato Patrimoniale per margini**



ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	2019	2020	2021	2022	2023
LIQUIDITA' IMMEDIATA	16.054	12.927	7.707	13.252	13.178
LIQUIDITA' DIFFERITA	17.368	21.830	30.678	20.173	19.669
PASSIVITA' A BREVE	10.872	11.288	12.153	7.426	7.148
<b>MARGINE DI TESORERIA (MT=L.I.+L.D.)-P.B.)</b>	<b>22.550</b>	<b>23.469</b>	<b>26.232</b>	<b>25.999</b>	<b>25.699</b>
PATRIMONIO NETTO	872	870	1373	1372	1372
VALORE NETTO IMMOBILIZZAZIONI	292	276	321	449	449
<b>MARGINE DI STRUTTURA (MS=PN-IMMOBILIZZ.)</b>	<b>580</b>	<b>594</b>	<b>1052</b>	<b>923</b>	<b>923</b>

Il Margine di Tesoreria molto positivo nei vari anni denota la capacità dell'azienda di estinguere i debiti (entro i 12 mesi) ovvero la capacità di assolvere agli impegni in scadenza tramite la conversione in liquidità di poste a breve.

Il Margine di Struttura positivo nei vari anni indica la capacità dei mezzi propri di coprire il fabbisogno durevole, rappresentato dalle attività a medio e lungo termine.

#### Analisi dello Stato Patrimoniale per indici

INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA	2019	2020	2021	2022	2023
LIQUIDITA' IMMEDIATA	16.054	12.927	7.707	13.252	13.178
PASSIVITA' A BREVE	10.872	11.288	12.153	7.426	7.148
<b>INDICE DI LIQUIDITA' IMMEDIATA %</b>	<b>1,48</b>	<b>1,15</b>	<b>0,63</b>	<b>1,78</b>	<b>1,84</b>

Questo rapporto fornisce la capacità dell'azienda di far fronte agli esborsi finanziari a breve con le sole liquidità disponibili. Un indice maggiore di 1 è segno di una buona liquidità aziendale. I dati previsionali del 2022 e 2023 evidenziano un miglioramento della *performance*.

#### Analisi del Conto Economico per margini

Conto economico a valore aggiunto	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2022	31.12.2023
Valore della produzione (A)	66.671	64.285	64.980	63.478	65.240
Valore aggiunto (A-B6-B7-B8-B14)	64.838	62.721	63.397	61.982	63.744
Costo del personale (B9)	59.468	58.388	57.482	59.108	59.314
<b>Margine operativo lordo (A-B6-B7-B8-B9-B14)</b>	<b>5.370</b>	<b>4.333</b>	<b>5.915</b>	<b>2.874</b>	<b>4.430</b>
Ammortamenti e accantonamenti (B10+B12)	4.842	3.613	4.741	2.103	3.103
<b>Reddito operativo (A-B)</b>	<b>528</b>	<b>720</b>	<b>1.174</b>	<b>771</b>	<b>1.327</b>
Risultato dell'area finanziaria C(AL NETTO C17)+D	-	-	-	-	-
<b>EBIT NORMALIZZATO (A-B+C AL NETTO DI C17+-D)</b>	<b>528</b>	<b>720</b>	<b>1.174</b>	<b>771</b>	<b>1.327</b>
<b>EBIT INTEGRALE(A-B+C+D+E)</b>	<b>528</b>	<b>720</b>	<b>1.174</b>	<b>771</b>	<b>1.327</b>
Oneri finanziari C17	-	-	-	-	-
<b>RISULTATO LORDO (A-B+C+D+E)-C17</b>	<b>528</b>	<b>720</b>	<b>1.174</b>	<b>771</b>	<b>1.327</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	528	720	1.174	771	1.327
Risultato netto	-	-	-	-	-

Il Conto economico a "valore aggiunto" dà come primo risultato appunto il Valore aggiunto e cioè la capacità della Società di creare, con i propri processi produttivi, nuova e maggiore ricchezza rispetto ai fattori produttivi acquistati da terzi e consumati. Sottraendo dal Valore aggiunto il costo del personale si ottiene il Margine operativo lordo (MOL). Tale margine risulta positivo nei vari anni. Il MOL al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti genera un risultato, il Margine operativo netto (MON) che esprime la redditività che la Società è in grado di conseguire esclusivamente tramite l'attività caratteristica senza considerare gli effetti della gestione finanziarie, straordinaria e fiscale. Anche il Margine operativo netto risulta positivo anche se per il 2022 si prevede un decremento rispetto al 2021. Il peso della componente finanziaria sulla realizzazione dell'oggetto sociale è nullo e ciò in quanto da un lato la Società non ha mai fatto ricorso a finanziamenti bancari o similari e dall'altro i redimenti offerti dal sistema bancario si sono azzerati

nel corso degli ultimi anni. Il risultato di esercizio nel rispetto dei principi della società consortile, nei vari anni è pari a zero.

#### Analisi dell'equilibrio economico aziendale

#### Indicatori di redditività

Return on Equity (ROE) Return on Investment (ROI) Return on sales (ROS)

		2019	2020	2021	2022	2023
ROE =	RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
	PATRIMONIO NETTO	€ 871.657,00	€ 871.657,00	€ 1.373.000,00	€ 1.372.000,00	€ 1.372.000,00
	ROE %	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ROI =	REDDITO OPERATIVO	527.531,00 €	720.159,00 €	1.174.455,00 €	770.544,00 €	1.327.000,00 €
	CAPITALE INVESTITO NETTO	33.729.928,00 €	35.046.219,00 €	39.222.822,00 €	34.389.000,00 €	33.811.000,00 €
	ROI %	1,56	2,05	2,99	2,24	3,92
ROS =	REDDITO OPERATIVO	527.531,00 €	720.159,00 €	1.174.455,00 €	770.544,00 €	1.327.000,00 €
	FATTURATO NETTO	66.432.937,00 €	64.202.267,00 €	64.378.321,00 €	63.477.678,00 €	65.240.000,00 €
	ROS %	0,79	1,12	1,82	1,21	2,03

Il ROE segnala la capacità dell'impresa di remunerare adeguatamente, attraverso il reddito di esercizio, il capitale di rischio investito nell'impresa. E' evidente che tenuto conto della natura giuridica della Società questo indicatore non è significativo. Maggior interesse hanno il ROI ed il ROS che mettono in relazione il reddito operativo rispettivamente, con il capitale investito e con il fatturato netto. Anche questi indicatori, comunque, mettono in evidenza il fatto che la Società, come previsto dallo statuto non ha scopo di lucro bensì è stata costituita per fornire servizi ausiliari ai soci consorziati. Tuttavia, dall'esame dei suddetti indicatori si evidenzia la capacità dell'azienda di coprire i costi di esercizio e di non avere perdite economiche.

#### Indice di rotazione dei crediti commerciali

INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI	2019	2020	2021	2022	2023
VENDITE	66.432.937,00 €	64.202.267,00 €	64.378.321,00 €	63.477.678,00 €	65.240.000,00 €
VALORE MEDIO DEI CREDITI COMMERCIALI	€ 17.381.538,00	€ 18.277.636,00	€ 25.357.234,00	€ 14.906.432,00	€ 18.576.000,00
	3,82	3,51	2,54	4,26	3,51

L'indice di rotazione dei crediti commerciali indica quante volte, nell'arco dell'anno, si sono mediamente rinnovati i crediti derivanti dall'ordinaria attività commerciale. Il valore di circa 4 nei diversi anni indica una buona rotazione dei crediti commerciali, tuttavia tale dato deve essere migliorato invitando i committenti/consorziati a rispettare con maggiore puntualità gli impegni assunti nei Contratti di servizio stipulati, soprattutto quelli del ramo sanità.

#### Il rendiconto dei flussi di cassa

Riguardo l'analisi per flussi si segnala che i rendiconti finanziari dei flussi di cassa redatti annualmente ed a cui si rinvia, mostrano un andamento adeguato alle necessità aziendali.

Altri indicatori, come ad esempio l'indicatore di sostenibilità del debito DSCR (Debt Service Coverage ratio) non vengono presi in considerazione in quanto, come detto, la Società non fa ricorso a finanziamenti esterni.

#### 7.1.2. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi di bilancio svolta si evince che la Società ha una buona solidità finanziaria e che da un punto di vista economico, non avendo scopo di lucro, la società riesce a coprire i costi di gestione.

### **8.CONCLUSIONI**

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo amministrativo;
- il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione;

.. l'Ufficio Controllo Interno;

il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

La Società è dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione all'Organo Amministrativo e ai Soci.

Lo Statuto prevede anche il Controllo Analogo esercitato dai Soci, con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Peraltro, le disposizioni dell'Assessore Regionale per l'Economia, con Decreto Assessoriale n. 1 del 04/01/2021, in tema di controllo analogo sulle società regionali "in house", assoggettano ancor più la Società a pregnanti controlli di valutazione del rischio di crisi aziendale. In tal senso, si rappresenta che la Società ha ottemperato alle prescrizioni di cui al citato Decreto Assessoriale che permettono un controllo senza soluzione di continuità sull'andamento gestionale aziendale ed in particolare:

- Si è provveduto alla compilazione e trasmissione delle schede di rilevazione mensile dei costi per le spese per il personale, per gli organi di amministrazione e controllo, per gli affidamenti ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e per lavori o forniture di beni e servizi, da gennaio a settembre 2022;
- Si è provveduto all'approvazione delle Relazioni trimestrali sull'andamento gestionale, economico e finanziario della Società, previste dall'art. 33, comma 7, della L.R. n. 9/2015, relativamente al 1°, 2°, 3° trimestre 2022;
- Si è provveduto alla redazione dei dati gestionali del 1° semestre 2022 con il confronto con i dati da budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2022, accompagnati da una Relazione degli amministratori e dal Parere del Collegio Sindacale;
- Si è provveduto alla redazione del budget annuale di previsione, economico e finanziario di cassa 2022 in data 03/12/2021 ed alla sua rimodulazione in data 30/03/2022 ed in data 28/06/2022;
- Si è provveduto alla redazione della Pianta numerica del personale e del Funzionigramma aziendale che meglio definiscono l'assetto organizzativo, in funzione dei servizi resi e delle dotazioni di risorse umane;
- Si è dotato il personale in servizio della strumentazione utile per lo svolgimento delle proprie attività di pertinenza, tenendo conto della sicurezza dei luoghi di lavoro.

Occorre, purtuttavia dare notizie dei rischi legati al contenzioso giuslavoristico aperto quasi esclusivamente dai dipendenti delle vecchie società dismesse nei confronti anche della Società. Tale contenzioso presenta delle precarietà sia riguardo all'*an* sia riguardo al *quantum* che impongono un controllo continuo che ne misuri il grado di rilevanza. In tal senso, l'attuale fondo rischi accantonato in azienda, alla data del 31/12/2021, appare sufficiente a far fronte ad un eventuale esito negativo del contenzioso stesso.

Inoltre, rimane l'evidenziato non soddisfacente stanziamento dei capitoli del bilancio regionale per gli anni 2023/2024 con riflessi conseguenti sulla sottoscrizione dei contratti di servizio per il prossimo biennio. In tal senso, come sopra rappresentato, la Società ha informato gli organi competenti della parziale inadeguatezza degli stanziamenti previsti e provvederà a monitorare costantemente tale problematica in modo da segnalare prontamente eventuali criticità. Va da se sul punto, che la Società sta continuando ad erogare i propri servizi ai Soci/Committenti, che nessuna disdetta è pervenuta, che nessuna contestazione è stata avanzata ed anzi numerose sono le richieste di implementazione dei servizi.

Di contro, il ruolo strategico e l'importanza che il Governo Regionale e l'Assemblea hanno riconosciuto a SAS trova significativi e puntuali riscontri. Invero, nella Finanziaria relativa all'anno 2022 (L.R. 16 del 10/08/2022) viene attribuita a SAS la possibilità di procedere a nuove assunzioni di personale (si da rispondere alle continue richieste di personale avanzate dai Soci Committenti) nonché, ancora viene accelerato il percorso di trasferimento di competenze, funzioni, oneri e risorse

da RESAIS a SAS prevedendosi che tale trasferimento avvenga dal 1° gennaio 2023. Entrambi i superiori elementi sono indici rilevatori della funzione strategica attribuita dalla Regione Siciliana alla sua partecipata Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., considerata in maniera plastica Società erogatrice di servizi e funzioni anche rilevanti (per ultimo Assistenza Tecnica a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari) a favore e nell'interesse della medesima Regione Siciliana.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, nonché, i documenti prodotti in ottemperanza alle prescrizioni del D.A. n. 1 del 04/01/2021, inducono l'organo amministrativo a ritenere che, fermo restando quanto rappresentato riguardo agli stanziamenti dei capitoli del bilancio regionale per gli anni 2023 e 2024, il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

p. il Consiglio di Amministrazione

**Il Presidente**

**Avv. Giuseppe Di Stefano**

